



UNIVERSITÀ DI PISA



*Lo studio dell'Università di Pisa e dell'Azienda ospedaliera universitaria pisana pubblicato su Lancet Diabetes Endocrinology*



Pisa,

22 luglio 2020 - I pazienti diabetici sono particolarmente a rischio in caso di infezione da Covid-19, soprattutto perché questa sindrome si accompagna spesso ad altre patologie come ipertensione, malattie cardiovascolari, obesità.

È questo

quanto emerge da uno studio dei medici specializzandi del IV anno della Scuola di specializzazione in Endocrinologia e Malattie del metabolismo dell'Università di Pisa uscito su *Lancet Diabetes &*

*Endocrinology*. L'articolo contiene un'accurata revisione che valuta appunto i motivi per i quali il Covid-19 comporta una prognosi più severa e una

mortalità, nelle persone affette da diabete mellito, 2-3 volte maggiore rispetto ai pazienti non diabetici.



*Prof. Stefano Del Prato*

I firmatari dello studio sono i dottori Matteo Apicella, Maria Cristina Campopiano, Michele Mantuano e Laura Mazoni, con il coordinamento del dott. Alberto Coppelli (Unità operativa di Malattie metaboliche e Diabetologia dell'Aou pisana) e del prof. Stefano Del Prato, ordinario di Endocrinologia nonché direttore della medesima struttura.

Sin dall'inizio della pandemia gli studi scientifici sui rischi da Covid-19 si sono concentrati sui pazienti diabetici proprio in ragione della loro intrinseca 'fragilità', sia se affetti da diabete mellito di tipo 2 sia di tipo 1. Ed è emerso come, nel quadro complessivo dei vari fattori di rischio, pesino anche l'età, il sesso, l'etnia.

I farmaci anticolsterolo e i trattamenti antivirali possono modulare il rischio ma le limitazioni al loro uso e le potenziali interazioni con le terapie anti-Covid-19 vanno attentamente valutate. Infine, la stessa sindrome

respiratoria acuta determinata dal Covid-19 può causare nei pazienti diabetici complicazioni metaboliche quali la chetoacidosi diabetica o l'insorgenza di iperglicemia, in soggetti con diabete non ancora diagnosticato o scoperto di recente, una volta ricoverati in ospedale.